

CORTE DI CASSAZIONE  
TERZA SEZIONE PENALE  
NOTIZIA DI DECISIONE

N 2/16

Udienza: 30/03/2016

P.G.: M. FRATICELLI

Presidente: R. GRILLO

Ricorso R.G.: 2055/2016

Relatore: G. RICCARDI

Ricorrente: Cestari + 4

**Questione esaminata:** *Se, dall'applicazione dell'art. 325, § 1 e 2, TFUE, nell'interpretazione fornita dalla Corte di Giustizia, 08/09/2015, causa C - 105/14, Taricco, discende l'obbligo per il giudice nazionale di disapplicare gli artt. 160, comma 3, e 161, comma 2, col. pen., in presenza delle circostanze indicate nella sentenza, allorquando ne derivi la sistematica impunità delle gravi frodi in materia di IVA, nonostante dal conseguente prolungamento del termine di prescrizione discendano effetti sfavorevoli per l'imputato.*

**Soluzione adottata:** *Letto l'art. 23 l. 11 marzo 1953 n. 87, solleva la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 della legge 2 agosto 2008, n. 130, che ordina l'esecuzione del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, come modificato dall'art. 2 del Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 (TFUE), nella parte che impone di applicare l'art. 325, § 1 e 2, TFUE, dalla quale - nell'interpretazione fornita dalla Corte di Giustizia, 08/09/2015, causa C - 105/14, Taricco - discende l'obbligo per il giudice nazionale di disapplicare gli artt. 160, comma 3, e 161, comma 2, col. pen., in presenza delle circostanze indicate nella sentenza, allorquando ne derivi la sistematica impunità delle gravi frodi in materia di IVA, anche se dalla disapplicazione, e dal conseguente prolungamento del termine di prescrizione, discendano effetti sfavorevoli per l'imputato, per contrasto di tale norma con gli artt. 3, 11, 25, comma 2, 27, comma 3, 101, comma 2, Cost.*

**Riferimenti normativi:** *art. 325 TFUE; artt. 3, 11, 25, comma 2, 27, comma 3, 101, comma 2, Cost.; artt. 160, comma 3, e 161, comma 2, col. pen.*

Il Presidente

Renato Grillo

